

**LIBRI / 2****'L'acqua tace':  
Portonovo scenario  
di gialli**

**C'E' ANCHE** Portonovo tra i protagonisti del Festival Adriatico Mediterraneo. Sotto forma di libro. E' la baia anconetana, infatti, che fa da scenario a 'L'acqua tace' di Pelagio d'Afro (Pequod edizioni), sigla dietro la quale si celano i nomi degli scrittori dorici Giuseppe D'Emilio, Arturo Fabra, Roberto Fogliardi e Alessandro Papini (foto). Il romanzo viene presentato oggi (ore 18) nello spazio incontri della Mole. L'inizio della storia è da puro giallo. Il cadavere di una ragazza emerge dalle acque di Lago Profondo, alle pendici del Monte Conero, a pochi metri dalle spiagge rocciose di Portonovo. Un gruppo di aristocratici, attori e letterati (tra i quali Gabriele D'Annunzio) chiusi in una torre assieme alla corte dei servitori giocheranno una partita a scacchi con due poliziotti partenopei. Una storia nera in costume nell'Italia di inizio Novecento, con una folla di potenziali colpevoli messi a nudo nelle loro variegate psicologie. Come scrive Luca Masali nella prefazione, 'L'acqua tace' è un libro di «laghi profondi dove nascono leggende, tipi balzani, Gabriele D'Annunzio, misteri di periferia, mariuoli dal cuore tenero che temono di inguaiarsi coi 'pulotti' solo per poter fare quel che è giusto, linguaggio contaminato dal dialetto da un lato e dalla ricerca del sublime dall'altro. Il turismo di massa nasconde e banalizza una terra che ha un'anima profonda, popolare e inquietante, che la narrativa di D'Afro isola con la pazienza di un paleontologo...».

